

8 ottobre 2021 9:24

Record di prezzi di alcune derrate alimentari. FAO

di [Redazione](#)



L'agenzia delle Nazioni Unite ha anche

previsto una produzione cerealicola mondiale record nel 2021, ma ha fatto sapere che questa sarebbe stata superata dal consumo previsto.

L'Indice dei prezzi alimentari della FAO, che tiene traccia dei prezzi internazionali dei prodotti alimentari più scambiati al mondo, ha registrato una media di 130,0 punti il mese scorso. Questa è la cifra più alta da settembre 2011. Ed è in aumento dell'1,2% da agosto e del 32,8% da settembre 2020. L'indice tiene traccia delle variazioni mensili dei prezzi internazionali dei prodotti alimentari comunemente scambiati.

Il grano sarà al centro delle preoccupazioni della FAO nelle prossime settimane

Il prezzo dei cereali è aumentato del 2% a settembre rispetto al mese precedente. L'aumento è dovuto a un aumento di quasi il 4% dei prezzi del grano, l'agenzia delle Nazioni Unite citando scarse forniture di esportazione in mezzo a una domanda elevata.

"Tra i cereali principali, il grano sarà al centro delle prossime settimane, poiché la domanda deve essere testata rispetto ai prezzi in rapido aumento", ha affermato Abdolreza Abbassian, economista senior della FAO.

Anche i prezzi mondiali del riso sono aumentati a settembre, mentre i prezzi del mais sono aumentati dello 0,3%. Secondo la FAO, si tratta di un aumento medio del 38% rispetto all'anno precedente.

"Il miglioramento delle prospettive per le colture globali e l'inizio dei raccolti negli Stati Uniti d'America e in Ucraina hanno più che compensato l'impatto delle interruzioni dei porti negli Stati Uniti legate agli uragani", ha affermato l'agenzia delle Nazioni Unite.

Aumento di tutti i latticini, in particolare del burro

I prezzi globali dell'olio vegetale sono aumentati dell'1,7% nel mese e sono aumentati di circa il 60% su base annua. I prezzi dell'olio di palma sono aumentati a causa della forte domanda di importazione e delle preoccupazioni per la carenza di manodopera in Malesia.

Per quanto riguarda i prodotti lattiero-caseari, i loro prezzi sono aumentati dell'1,5% da agosto. La forte domanda globale di importazioni e i fattori stagionali in Europa e Oceania hanno apparentemente fatto salire i prezzi internazionali per tutti i prodotti lattiero-caseari, in particolare il burro.

Da parte loro, il prezzo dello zucchero è aumentato dello 0,5% a settembre. Le preoccupazioni per i raccolti scarsi in Brasile, il principale esportatore, sono state parzialmente compensate dal rallentamento della domanda di importazioni e dalle favorevoli prospettive di produzione in India e Thailandia.

L'indice FAO dei prezzi della carne è rimasto praticamente invariato a settembre rispetto al mese precedente ed è aumentato del 26,3% su base annua.

La produzione mondiale di cereali al di sotto del consumo globale nonostante i record storici

Per quanto riguarda la produzione di cereali, la FAO prevede un raccolto mondiale record di 2.800 miliardi di tonnellate quest'anno, in leggero aumento rispetto ai 2.788 miliardi di tonnellate stimati un mese fa.

Questa cifra sarebbe inferiore all'uso globale di cereali di 2,811 miliardi di tonnellate, una previsione rivista in aumento di 2,7 milioni di tonnellate rispetto al mese precedente, principalmente a causa dell'aumento dell'uso di grano negli alimenti.

Allo stesso tempo, l'uso globale di cereali nel 2021/22 è ora previsto a 2,811 milioni di tonnellate, in crescita dell'1,8% rispetto alla stagione precedente, a causa di un significativo aumento dell'uso previsto per grani grossi. Di conseguenza, le scorte mondiali di cereali dovrebbero attestarsi al 28,4% nel 2021/22, in calo rispetto al 29,2% dell'anno precedente, ma mostrando comunque un livello complessivamente confortevole. **CHI PAGA ADUC** l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

[La sua forza sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)